

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 27 FEBBRAIO 2013 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 24 membri su 31, assenti n. 7. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Assente	MANTOVANI IVANO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Assente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI BRUNO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
CORTI STEFANO	Assente	SEVERI CLAUDIA	Presente
COTTAFAVI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Assente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Presente	VICENZI FABIO	Assente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
KYENGE KASHETU	Assente	ZAVATTI DENIS	Presente
MALAGUTI MATTEO	Assente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

GALLI MARIO, ORI FRANCESCO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, TOMEI GIAN DOMENICO, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 38

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE COORDINATA DI RETI METROPOLITANE (MAN) IN FIBRA OTTICA NEI 29 COMUNI DEL TERRITORIO DI PIANURA DELLA PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI MODENA, IL COMUNE DI MODENA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LEPIDA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE MAN NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA - DETERMINAZIONI.

Oggetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE COORDINATA DI RETI METROPOLITANE (MAN) IN FIBRA OTTICA NEI 29 COMUNI DEL TERRITORIO DI PIANURA DELLA PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI MODENA, IL COMUNE DI MODENA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LEPIDA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE MAN NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA - DETERMINAZIONI.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 23/01/2006, la Provincia di Modena ha approvato lo schema di Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena, i 29 Comuni del territorio di pianura, l'Azienda ASL e l'Università di Modena e Reggio E., per la realizzazione del "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE COORDINATA DI RETI METROPOLITANE (MAN) IN FIBRA OTTICA NEI 29 COMUNI DEL TERRITORIO DI PIANURA DELLA PROVINCIA DI MODENA".

Nel medesimo atto si deliberava che gli oneri finanziari posti in carico alla Provincia di Modena e derivanti dal conferimento del mandato di cui all'art. 4 della Convenzione in parola, opportunamente prenotati allo scopo, non avrebbero potuto superare il limite di € 1.615.500,00, somma complessiva disponibile per il progetto e corrispondente all'importo previsto a carico della Provincia di Modena.

Nella deliberazione di cui sopra, veniva stabilito che parte di detta somma sarebbe stata utilizzata per ridurre le spese previste a carico dei Comuni in riferimento alla apposita tabella seguente:

Riparto contributi ai Comuni per progetto reti MAN						
Comuni	Popolazio ne	Costo Netto Progetto in €	% Progetto	% Popolazion e	% 30 Pr. 70 Pop.	Finanzia mento in €
Bastiglia	3.555	18.315	0,39	0,60	0,54	4.000
Bomporto	8.274	45.177	0,96	1,39	1,26	9.000
Campogalliano	8.044	31.703	0,67	1,35	1,15	6.500
Camposanto	3.061	22.449	0,48	0,52	0,50	3.000
Carpi	63.766	1.138.817	24,24	10,73	14,78	80.000
Castelfranco Emilia	27.324	89.003	1,89	4,60	3,79	22.000
Castelnuovo Rangone.	12.724	85.816	1,83	2,14	2,05	17.000
Castelvetro	10.278	24.891	0,53	1,73	1,37	6.000
Cavezzo	7.072	90.356	1,92	1,19	1,41	11.000
Concordia s/Secchia	8.765	68.976	1,47	1,48	1,47	11.000
Finale Emilia	15.354	56.797	1,25	2,58	2,18	14.000
Fiorano Modenese.	16.433	435.128	9,26	2,77	4,71	44.000
Formigine	30.893	56.209	1,21	5,20	4,00	14.000

Maranello	16.216	256.010	5,45	2,73	3,55	30.000
Medolla	5.901	84.521	1,80	0,99	1,23	10.000
Mirandola	22.847	221.665	4,72	3,85	4,11	33.000
Modena	180.110	725.002	15,45	30,32	25,86	90.000
Nonantola	13.509	57.293	1,22	2,27	1,96	11.500
Novi di Modena	10.849	10.199	0,22	1,83	1,34	2.000
Ravarino	5.900	55.920	1,19	0,99	1,05	10.000
S.Cesario	5.608	9.619	0,20	0,94	0,72	2.000
San Felice sul Panaro	10.453	126.699	2,70	1,76	2,04	19.000
San Possidonio	3.761	22.190	0,47	0,63	0,58	4.500
San Prospero	5.087	12.155	0,26	0,86	0,68	3.000
Sassuolo	41.746	528.996	11,26	7,03	8,30	50.480
Savignano sul Panaro	8.746	105.389	2,24	1,47	1,70	14.000
Soliera	14.051	65.430	1,39	2,37	2,07	14.000
Spilamberto	11.376	6.780	1,21	1,91	1,70	11.500
Vignola	22.351	193.939	4,13	3,76	3,87	30.500
Totale	594.054	4.696.444	100	100	100	576.980

Detta somma è stata conferita alla Regione Emilia-Romagna per coprire le spese poste in carico della Provincia di Modena per la realizzazione della rete di collegamento delle sedi di proprio interesse e delle quali la Provincia diventerà proprietaria (cioè delle porzioni di rete urbana che collegheranno le sedi ospitanti propri uffici, le biblioteche comunali e le scuole superiori nonché quelle delle caserme dei Carabinieri nei Comuni dove queste ultime non vengono collegate a spese della Regione) e per sostenere, in misura corrispondente alla tabella di cui sopra, quota parte dei costi di realizzazione delle reti di interesse di ogni singolo Comune coinvolto nel progetto.

Dal canto sua la Regione avrebbe sostenuto le spese di investimento necessarie per collegare le proprie sedi decentrate e le sedi della Sanità (sedi AUSL e sedi di Ospedali) mentre ogni Comune avrebbe sostenuto le spese necessarie per completare la rete per il collegamento delle sedi dichiarate di proprio interesse.

Dei 29 Comuni coinvolti nel progetto solamente il Comune di Modena non ha approvato la proposta di Convenzione a seguito di problemi finanziari che sono stati risolti solo ultimamente e conseguentemente la MAN in fibra ottica nel territorio del comune di Modena, compresa nel progetto, non è stata realizzata.

A seguito della maturata disponibilità da parte del Comune di Modena a partecipare alla realizzazione del progetto di rete MAN in fibra ottica nel suo territorio, e dopo avere completato una fase di analisi relativa alle possibili soluzioni architetturelle diverse ed una valutazione delle sedi comunali, provinciali e regionali (compresa la sanità) finalizzata ad aggiornare quelle previste nel 2005 quando il primo progetto di massima era stato elaborato, la Regione Emilia-Romagna e Lepida S.p.A. hanno proposto al Comune di Modena ed alla Provincia di Modena uno schema di convenzione in aggiornamento a quello approvato con la delibera del Consiglio Provinciale sopra menzionata.

Lo schema di convenzione proposto, allegato al presente atto come sua parte integrante, è coerente con il precedente, si riferisce alla realizzazione del progetto di rete MAN nel territorio comunale di Modena aggiornato rispetto a quello approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n° 10 del 2006 in termini di topologia di rete e di quantità di sedi da collegare, e la sua realizzazione permetterà di collegare tutte le sedi di interesse della Provincia di Modena (scuole superiori incluse) e non comporta per la Provincia maggiori oneri finanziari oltre a quelli già previsti nella delibera del consiglio provinciale n° 10 del 2006 più volte citata.

Il nuovo schema di Convenzione differisce dal precedente soprattutto in quanto, da una parte è mutata la ubicazione e la quantità delle sedi da collegare e nel frattempo è stata costituita, come previsto, la società privata a capitale totalmente pubblico Lepida S.p.A., della quale sia la Provincia di Modena sia il Comune di Modena sono soci.

La costituzione della società Lepida s.p.a. era prevista dalla legge regionale 11/2004 che all'art. 10 autorizzava a costituire una società per azioni per la fornitura dei servizi della rete.

Lepida S.p.A. è perciò funzionale, tra l'altro, a:

- istituire la rete regionale a banda larga destinata a collegare le Pubbliche Amministrazioni della Regione, denominata LEPIDA con Delibera di Giunta Regionale n. 1054/02;
- ottimizzare le infrastrutture regionali di connettività per facilitare l'interscambio di dati tra Enti territoriali, tra Enti territoriali e Pubblica Amministrazione centrale, tra Enti territoriali e Istituzioni operanti in ambito locale, nazionale ed internazionale;
- semplificare i rapporti tra soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni, nonché l'ampliamento dell'offerta di servizi pubblici integrati.

La Provincia di Modena, con delibera del Consiglio Provinciale n° 162 del 2009, ha aderito alla Società Lepida s.p.a. con sede in Bologna, Via Aldo Moro n. 64 essendo Lepida s.p.a. Società privata a capitale pubblico, della quale la Provincia di Modena ha una partecipazione azionaria.

Nella convenzione approvata con la delibera del Consiglio Provinciale n° 10 del 2006 veniva conferito alla Regione mandato irrevocabile e procura ampia ed onnicomprensiva affinché quest'ultima rappresentasse la Provincia di Modena e tutti gli Enti Locali coinvolti nel progetto in tutte le attività di realizzazione del progetto di rete cittadina oggetto della convenzione, nonché negli adempimenti espressamente posti a carico della Regione in qualità di mandataria dei Soggetti sottoscrittori.

Nella Convenzione in parola approvata con la delibera consigliare più volte menzionata era espressamente previsto, al comma 6. dell'art. 4 che "Nel caso di costituzione della Società ..., il mandato conferito dai Soggetti sottoscrittori che aderiranno alla società si intende regolato secondo quanto previsto all'articolo 6 comma 4"; questo comma prevede che "Nell'ipotesi di costituzione della Società durante il periodo di realizzazione delle opere previste dalla presente convenzione, i Soggetti sottoscrittori che aderiscano alla stessa si obbligano fin da ora a conferire alla medesima il mandato irrevocabile e la procura già conferiti alla Regione in forza della presente Convenzione, impegnandosi quest'ultima a rinunciare a siffatto mandato e procura in favore della Società. La Società farà pertanto propri ed assumerà tutti i poteri e le obbligazioni previste dalla presente convenzione in capo alla Regione quale mandataria dei Soggetti sottoscrittori, restando in capo a quest'ultima solo l'obbligo di rendiconto dell'esercizio del mandato per il periodo in cui questo sarà stato esercitato".

La nuova Convenzione, il cui schema viene approvato con il presente atto, formalizza quindi la nuova situazione venutasi a creare in termini di quantità di sedi da collegare ed in termini di rapporti con Lepida S.p.A..

Le procedure di gara espletate da Lepida S.p.A. sono attuate secondo le modalità previste della normativa vigente in materia di pubblici appalti.

Attualmente la Provincia di Modena utilizza, per il collegamento delle sue sedi nel territorio comunale di Modena, una rete in fibra ottica spenta che le viene messa a disposizione dalla società Acantho, con sede legale ad Imola (Bologna), mediante contratto di nolo e manutenzione della fibra stessa, a fronte di una spesa che annuale di € 46.729,00 oneri I.V.A. compresi, calcolata in base alla lunghezza delle varie tratte.

Gli Enti territoriali che aderiranno alla Convenzione in parola diventeranno proprietari della rete MAN in fibra ottica che verrà realizzata in attuazione al progetto di cui alla Convenzione proposta, ciascuno per la propria parte e ciò permetterà di evitare alla Provincia di Modena di dovere ricorrere al noleggio di fibre ottiche.

La prima fase di realizzazione del progetto prevede, come da capitolato di gara, il collegamento con almeno 6 sedi provinciali già a partire dall'anno 2013; ciò significa che per la Provincia di Modena il collegamento con la rete MAN permetterà, per l'anno 2013, una riduzione presunta dei costi del contratto di noleggio della fibra ottica spenta di circa € 44.000,00 rispetto alla spesa attuale pari a € 46.729,00.

Si ritiene quindi di proporre l'approvazione dello schema di Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena, il Comune di Modena e Lepida S.p.A., allegato al presente atto come sua parte integrante, ed il progetto di realizzazione della Rete Telematica cittadina "Metropolitan Area Network" (MAN) descritto negli allegati alla Convenzione stabilendo che alla sottoscrizione della Convenzione provvederà il Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Telematica Dr. Daniele Galantini.

Il presente atto non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico dell'Ente.

Il presente atto è stato esaminato dalla III Commissione Consiliare nella seduta del 20/02/2013.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena, il Comune di Modena e Lepida S.p.A., allegato al presente atto come sua parte integrante, ed il progetto di realizzazione della Rete Telematica cittadina "Metropolitan Area Network" (MAN) descritto negli allegati alla Convenzione in calce all'allegato;
- 2) di dare atto che la realizzazione del progetto di cui alla Convenzione non comporterà oneri finanziari aggiuntivi a carico della Provincia di Modena, oltre a quelli già prenotati e conferiti alla Regione Emilia-Romagna con delibera del Consiglio Provinciale n° 10 del 2006;
- 3) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di rispettare i tempi stabiliti dall'accordo in discorso che prevede l'avvio del collegamento alla Rete Lepida già a partire dall'anno 2013.

A seguito di illustrazione da parte dell'Assessore Valentini e con le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Gozzoli e Mazzi, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente deliberazione, che viene approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI N. 24

FAVOREVOLI N. 24 (PD – Gruppo Misto – Lega Nord – PdL)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

MAN Città di Modena

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

Regione Emilia-Romagna, di seguito anche indicata come “*Regione*”, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, rappresentata dal Dott. Lorenzo Broccoli in qualità di Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica

Provincia di Modena,

Comune di Modena,

Lepida S.p.A., di seguito anche indicata come “*LepidaSpA*”, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 64, rappresentata dall'Ing. Gianluca Mazzini in qualità di Direttore Generale

PREMESSE

- che la Regione si è dotata sin dal 2002 di uno strumento di programmazione in materia di ICT e tecnologie dell'informazione, denominato “Piano Telematico Regionale”. Al primo Piano Telematico, con programmazione 2002-2005, ha fatto seguito il secondo Piano Telematico, denominato PiTER, le cui Linee Guida sono state approvate dall'Assemblea Legislativa Regionale con Delibera n. 111/2007 del 2 maggio 2007. Con la propria delibera n. 929 del 29 giugno 2009, la Regione Emilia-Romagna ha proceduto ad approvare il Programma operativo 2009 del suddetto Piano telematico 2007-2009. I Piani indicano comunque tra gli obiettivi la realizzazione di una rete telematica a banda larga (prevalentemente in fibra ottica), a servizio delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale;
- che la Regione, con i propri Piani Telematici Regionali, promuove l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche nella Pubblica Amministrazione tramite il rafforzamento del sistema a rete delle Pubbliche Amministrazioni della Regione, da attuarsi con il confronto con i diversi settori della Amministrazione regionale e con il sistema delle Autonomie locali e le loro associazioni;
- che la disponibilità di servizi di connessione a banda larga, a basso costo e capillarmente diffusi sul territorio a disposizione di cittadini ed aziende, è al contempo strumento insostituibile e motore primo dell'innovazione tecnologica,

così come definito nelle linee di azione per la società dell'informazione del DIT, oltre che dai piani di sviluppo dell'Unione Europea, che promuovono lo sviluppo e l'utilizzo di servizi avanzati erogati su infrastrutture a banda larga sicure e disponibili in maniera generalizzata;

- che le Amministrazioni Locali, in coordinamento con la Regione, sono impegnate da tempo nello sviluppo di sistemi informativi articolati e pervasivi, in attuazione di una idea di agenda digitale che vede nei servizi e nella loro distribuzione un consolidato punto di forza;
- che la legge regionale n. 11 del 2004 (articolo 9) istituisce la rete regionale "a banda larga", denominata "LEPIDA", destinata a collegare le Pubbliche Amministrazioni della Regione, integrando nella stessa le reti locali sviluppate nel frattempo e che si svilupperanno in futuro, oltre alle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione e la interoperabilità della rete nella trasmissione di dati e nella erogazione dei servizi. La rete è aperta alle altre amministrazioni regionali e locali, enti ed organizzazioni di diritto pubblico regionali e locali e alla erogazione di servizi predisposti dagli enti o integrati con altri enti nel sistema regionale.
- che la medesima legge regionale n. 11 del 2004 (articolo 3) pone tra gli obiettivi specifici della Regione l'attivazione della rete telematica regionale per lo scambio di dati e di servizi tra enti del territorio.
- che il progetto di Rete delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna ha previsto la connessione a banda larga degli Enti pubblici dell'intera Regione seguendo una progettazione secondo stralci geografici. Il primo stralcio è stato definito dalla delibera regionale n. 1249 del 17 luglio 2002. La delibera regionale n. 1743 del 16 settembre 2003 approva la suddivisione del territorio regionale in altri sei stralci, per un totale di sette.
- che l'intesa istituzionale tra gli Enti che partecipano alla rete è stata raggiunta tramite la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro, uno per ciascuno stralcio geografico individuato e che, per quanto qui di interesse, la Regione ha approvato con propria delibera n. 2253 del 10 novembre 2003 l'Accordo di Programma quadro "Rete privata delle pubbliche amministrazioni: terzo stralcio", relativo al territorio della provincia di Modena. Le Amministrazioni Comunali e la Provincia di competenza hanno stipulato il suddetto Accordo 18 dicembre 2003. L'avvio operativo è fissato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 322/2003.
- che nei sopra citati Accordi di Programma Quadro (porzione in premessa) si sono condivise le seguenti linee guida progettuali:
 - creare una infrastruttura che sia di proprietà della Regione e degli Enti locali, articolata in: dorsale, la infrastruttura di base che serve a veicolare il trasporto delle informazioni; rilegamenti, i collegamenti tra la dorsale e un

punto del territorio di ogni comune; MAN (o rete cittadina), i collegamenti, all'interno di un comune, di tutti gli enti interessati alla iniziativa (ciascuno dei quali ha la sua LAN o rete interna).

- individuare, per l'infrastruttura, un opportuno soggetto gestore per la trasmissione dati, per la fonia e i diversi servizi complementari, utilizzati dalle Pubbliche Amministrazioni partecipanti al presente accordo quadro e, a tal fine, fissare i criteri per determinarne i costi;
 - stabilire le modalità e le tariffe per gli ampliamenti della rete;
 - stabilire le modalità e le tariffe per l'ampliamento dei servizi.
- che successivamente alla stipula dei già citati Accordi di Programma Quadro la Regione ha avviato la realizzazione della "Rete privata delle Pubbliche Amministrazioni: terzo stralcio", relativa al territorio oggetto della presente Convenzione e i relativi lavori sono conclusi.
 - che il progetto complessivo di realizzazione della rete è stato operativamente suddiviso in due fasi:
 - la prima prevede la realizzazione della rete geografica, mediante la costruzione di dorsali (primarie e secondarie) e di rilegamenti locali.
 - la seconda fase prevede il raffittimento a scala comunale della rete, per la realizzazione delle reti urbane (cosiddette MAN). Partecipano alle MAN le Pubbliche Amministrazioni di volta in volta direttamente presenti su ciascuna area comunale di interesse. A tal fine, è necessario procedere alla stesura di specifici progetti di dettaglio e alla condivisione di tale progetto tra tutti gli Enti interessati.
 - che la già citata legge regionale 11/2004 prevede, all'art. 10, comma 3, che il Presidente della Regione, previa autorizzazione della Giunta Regionale nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 259 del 2003, è autorizzato a costituire o partecipare, ai sensi di legge, ad una società per azioni per la fornitura della rete. La Regione conferisce nella società o trasferisce ad essa beni o complessi od universalità di beni, sia mobili che immobili, di cui la Regione stessa sia proprietaria;
 - che la delibera n. 1080/2007 della Giunta regionale autorizza la costituzione della Società per azioni, a totale ed esclusivo capitale pubblico per la fornitura della rete denominata "Lepida SpA", approvando lo Statuto della società;
 - che LepidaSpA è stata costituita il 1° agosto 2007 con atto del Notaio Dott. Federico Stame di Bologna, repertorio n. 50749, fascicolo n. 19094;
 - che Lepida SpA, a totale ed esclusivo capitale pubblico, come disposto dalla citata L.R. 11/2004 così come modificata dalla L.R. n 4/2010, visto anche il contenuto del proprio Statuto, la partecipazione al Capitale Sociale degli Enti che intervengono nel presente atto, l'esercizio degli stessi Enti del Controllo Analogico sulla società per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento

- degli Enti locali all'uopo istituito con la citata L.R. 11/2004, interviene quale strumento esecutivo e servizio tecnico dei suddetti Enti configurandosi come società in house strumentale ai sensi del D.lgs. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani);
- in considerazione di quanto precisato al punto precedente, gli Enti sottoscrittori del presente Accordo possono affidare direttamente a Lepida SpA gli incarichi di cui alla presente convenzione;
 - la suddetta possibilità di affidamento diretto è stata ribadita anche dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (AVCP) la quale con propria determinazione del luglio 2011 ha precisato che nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e proprie società in house (strumentali) non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto di appalto per difetto del requisito di terietà. Pertanto, tali contratti sono esclusi dall'ambito di applicazione della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia" e non deve essere richiesto il codice CIG;
 - LepidaSpA è titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di reti private (atto n. DGSCER/II/Fo/06/SPI del 10/03/2006) rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni;
 - LepidaSpA è titolare dell'autorizzazione per l'esercizio di reti pubbliche (atto n. DGSCER/II/MAR/14698 del 16/02/2011) rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 259/2003 ed è regolarmente iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) al n. 21421;
 - che a complemento di suddetta autorizzazione e in ottemperanza a quanto disposto con Delibera A.G.Com n 179/03/CSP, LepidaSpA ha adottato una Carta dei Servizi nella quale tra l'altro si ribadisce che Lepida in nessun caso fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi e che intende offrire servizi solo ed esclusivamente a:
 - Pubbliche Amministrazioni (PPAA);
 - soggetti pubblici con i quali le PPAA socie di LepidaSpA abbiamo convenzioni, accordi, progetti;
 - operatori pubblici e operatori wireless interessati a fornire servizio in zone in digital divide qualora non vi siano altri operatori con offerte tecnico-commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree a non fallimento di mercato;
 - nell'ambito della suddetta autorizzazione sono state dichiarate come reti pubbliche sia la rete Lepida sia le reti cittadine MAN;
 - LepidaSpA è soggetta al rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 136/2006) oltre che delle disposizioni di cui alla citata L. 136/2010 negli affidamenti che effettua verso gli operatori economici;
 - per quanto riguarda le reti pubbliche gestite da Lepida SpA la stessa opera ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del suddetto D.lgs.n. 163/2006;

- che con propria delibera n. 1974/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il Contratto di Servizio tra la Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA dove, tra l'altro si affidano a LepidaSpA le attività di realizzazione della MAN nella provincia di Modena;
- che la Regione Emilia-Romagna con propria delibera di Giunta n. 1907 del 2010, ha tra l'altro affidato a LepidaSpA la concessione per l'uso esclusivo e non oneroso delle proprie reti di telecomunicazioni per il relativo esercizio e ha inoltre previsto la stessa possibilità da parte degli Enti soci della stessa LepidaSpA;
- con comunicazione del 25/11/2011 la Regione Emilia-Romagna comunicava l'urgenza, principalmente con riferimento alle sedi della Sanità (finanziate da Regione) e della Provincia di Modena, di dar seguito alle prime progettazioni di massima effettuate già nel 2006 in accordo con i soggetti interessati alla realizzazione;
- che a seguito della suddetta comunicazione il Comune di Modena faceva pervenire alla Regione con comunicazione del 24 gennaio 2012 il proprio interesse alla realizzazione dell'opera oggetto del presente accordo;
- per Lepida Spa risulta strategico realizzare delle infrastrutture in fibra ottica nel Comune di Modena;

Quanto sopra premesso, le Parti sottoscrittrici stipulano la seguente CONVENZIONE

Articolo 1. Premesse e allegati

Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2. Finalità e linee strategiche di intervento

1. La seconda fase di attività della rete Lepida, oggetto della presente Convenzione, persegue le stesse finalità già espressamente definite con la realizzazione della prima fase ed indicate nei programmi operativi annuali del Piano Telematico della Regione Emilia-Romagna, ossia dotare il territorio regionale di infrastrutture telematiche di eccellenza ad immediato vantaggio della Pubblica Amministrazione ma anche per favorire e stimolare l'offerta di mercato per privati ed imprese, dando un vantaggio competitivo all'intero territorio regionale.

2. La Regione ha coordinato e concordato con i Soggetti sottoscrittori, che ne hanno fatto valutazione anche alla luce delle relative competenze tecnico amministrative, il progetto di realizzazione della rete cittadina nella Città di Modena, condividendo le necessità organizzative e le specifiche esigenze dei Soggetti sottoscrittori interessati. Di seguito le linee guida generali:
 - a. Il progetto di "rete cittadina" persegue gli obiettivi di evitare duplicazioni di reti ad uso delle Pubbliche Amministrazioni e di valorizzare il territorio realizzando una infrastruttura che supporti lo sviluppo del sistema pubblico.
 - b. Il progetto di "rete cittadina" è stato realizzato all'esito di specifica concertazione tra i "Soggetti sottoscrittori" interessati. Questi ultimi si danno pertanto reciprocamente atto di dividerne il contenuto e di approvare espressamente, tra l'altro, il numero di sedi da collegare, il modello topologico della rete, il modello di gestione dei singoli layer, come di seguito definite, la ripartizione dei costi per la realizzazione e per i servizi di manutenzione.
 - c. I Soggetti sottoscrittori si danno altresì espressamente atto che ciascuno di essi perverrà nell'esclusiva proprietà di quota parte della "rete cittadina" che risulta indicata di relativa pertinenza negli allegati tecnici al presente accordo, fermo restando l'eventuale successivo conferimento nella Società per la gestione della rete.

Articolo 3. Realizzazione delle "reti cittadine"

1. Tutti i Soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare il raffittimento a scala urbana nella città di Modena della Rete delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna denominata "Lepida", mediante lo sviluppo di una rete MAN (Metropolitan Area Network), o "rete cittadina" da realizzarsi in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente accordo.
2. Si intende per MAN o "rete cittadina" il raffittimento della rete Lepida all'interno di un determinato territorio comunale, con la realizzazione di una unica rete fisica strutturata in layer. Ciascun layer costituisce la porzione di pertinenza di ciascun Soggetto sottoscrittore. Ciascuna layer risulterà fisicamente separata dagli altri layer, esso viene realizzata per collegare tra loro le sedi di pertinenza di ciascun Soggetto sottoscrittore.
3. La "rete cittadina" sarà realizzata in fibra ottica e si strutturerà come descritto negli allegati.
4. Nei termini, modi e tempi previsti dalla presente convenzione e dai relativi allegati, ciascun Soggetto sottoscrittore acquisirà la proprietà di quota parte della "rete cittadina" in proporzione alle quote indicate in allegato, salva l'introduzione di varianti secondo quanto in appresso previsto.

5. Qualora uno o più tra i Soggetti sottoscrittori ravvisi l'opportunità di realizzare nell'area urbana di Modena una rete cittadina per telecomunicazioni non in fibra ottica, gli Enti interessati dovranno preventivamente concordare tra di loro le relative modalità tecniche e realizzative, la ripartizione tra di essi di tutti i relativi oneri nonché i criteri di attribuzione della relativa proprietà. Nell'ipotesi considerata, il Gruppo tecnico di progetto, definirà le modalità operative e realizzative, fissando gli standard tecnici e di qualità necessari e sottoponendo il relativo progetto all'approvazione degli Enti interessati di cui sopra.
6. Tanto nell'ipotesi di realizzazione della "rete cittadina" oggetto del presente accordo che nell'ipotesi di realizzazione di reti non in fibra ottica sopra considerate, i Soggetti sottoscrittori si avvarranno, per la connettività sul territorio regionale e nazionale e per il collegamento della MAN oggetto della presente convenzione, della rete di telecomunicazioni "Lepida".
7. Con separato accordo, la Regione, attraverso LepidaSpA, e le Aziende Sanitarie del territorio di Modena definiranno modi, termini e condizioni per l'utilizzo della quota parte della "rete cittadina" di proprietà esclusiva della Regione per interconnettere tra loro le sedi delle Aziende Sanitarie.
8. Con separati accordi, la Regione, attraverso LepidaSpA, e altri soggetti definiranno modi, termini e condizioni per l'utilizzo della quota parte della "rete cittadina" di proprietà esclusiva della Regione.

Articolo 4. Conferimento di mandato irrevocabile a LepidaSpA per la realizzazione della "rete cittadina"

1. Con la sottoscrizione della presente convenzione tutti i Soggetti sottoscrittori conferiscono a LepidaSpA mandato con rappresentanza irrevocabile e procura ampia ed onnicomprensiva affinché quest'ultima li rappresenti in tutte le attività volte alla realizzazione della rete cittadina, nonché negli adempimenti espressamente posti a carico di LepidaSpA in qualità di mandataria dei Soggetti sottoscrittori. L'onere economico derivante dalle obbligazioni assunte dal mandatario non dovrà eccedere il quadro economico riportato negli allegati ed i limiti previsti per le varianti, salvo preventiva espressa autorizzazione da parte dei Soggetti sottoscrittori.
2. In forza di tale mandato, LepidaSpA avrà diritto di assumere autonomamente, e senz'obbligo di preventiva consultazione o approvazione da parte dei Soggetti sottoscrittori - salvo quelli di seguito espressamente previsti -, tutte le decisioni ed assumere tutti gli impegni che si renderanno utili ed opportuni ai fini dell'adempimento delle obbligazioni previste a carico di qualsivoglia parte della presente convenzione, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione ai soggetti sottoscrittori. I Soggetti sottoscrittori, a loro volta, si impegnano ad assumere tutti i provvedimenti necessari a dare attuazione tanto alla presente

convenzione che alle decisioni e gli impegni che la Mandataria assumerà nell'adempimento del predetto mandato, fatto salvo il rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

3. Nell'adempimento del predetto mandato, LepidaSpA sarà vincolata al rispetto delle norme in vigore e dei principi di buona amministrazione della cosa pubblica vigenti nell'ordinamento. Per quanto non espressamente stabilito nella presente convenzione si applicano le norme del Codice civile previste in tema di mandato.
4. Il predetto mandato viene conferito a LepidaSpA nell'interesse dei singoli Soggetti sottoscrittori e non può essere revocato per tutta la durata della presente convenzione, salvo quanto previsto successivamente per Recesso e Revoca.
5. Il mandato si intende conferito ed accettato a titolo gratuito, salvo il diritto della Mandataria al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio del mandato, nei limiti della ripartizione dei costi a carico di ogni Ente così come riportato negli allegati. I Soggetti sottoscrittori rilasceranno alla Mandataria procura in forma notarile qualora questo si renda necessario per l'espletamento delle attività e/o degli obblighi nascenti dalla presente Convenzione.
6. Per quanto attiene ai costi di pertinenza della provincia di Modena, LepidaSpA provvederà a richiedere quanto dovuto per la realizzazione dell'opera a Regione Emilia-Romagna in quanto la suddetta Amministrazione Provinciale ha versato alla stessa Regione gli oneri finanziari di propria competenza già impegnati in favore di LepidaSpA nel Contratto di Servizio richiamato in premessa.

Articolo 5. Accordi per la realizzazione delle reti

1. LepidaSpA, quale mandataria dei Soggetti sottoscrittori, coordinerà e, per quanto di competenza, si farà carico di tutte le attività necessarie alla realizzazione della "rete cittadina" prevista dalla presente convenzione e dai relativi allegati.
2. Nella menzionata veste, e nel rispetto delle norme vigenti, LepidaSpA, tratterà le condizioni di affidamento dei lavori di realizzazione e gestione della "rete cittadina", a sua discrezione, nel rispetto dei progetti e specifiche risultanti dagli allegati alla presente convenzione, tutti preventivamente approvati dai Soggetti Sottoscrittori, delle vigenti norme di legge in materia di affidamento di lavori e dei principi di buona amministrazione.
3. Nell'ambito delle trattative di cui sopra, la mandataria definirà i costi relativi alle eventuali varianti.

Articolo 6. Conferimento a LepidaSpA dei diritti d'uso delle reti e mandato all'esercizio

1. Considerato che, ai sensi di quanto definito nel Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.Lgs. 259/03), le attività di installazione e di esercizio di reti di comunicazioni sia ad uso privato sia ad uso pubblico sono sottoposte ad autorizzazione, con la presente convenzione il Comune di Modena e la Provincia di Modena conferiscono sin d'ora a LepidaSpA l'uso esclusivo e non oneroso delle reti realizzate e delle loro evoluzioni nonché il mandato all'esercizio delle stesse.
2. LepidaSpA si impegna a selezionare l'autorizzazione ministeriale più idonea alle finalità della infrastruttura in oggetto e delle sue evoluzioni ed a comunicare alle Autorità preposte e ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 259/03, tutto quanto necessario per l'esercizio delle suddette reti e delle loro evoluzioni, compatibilmente con l'autorizzazione selezionata.
3. Per quanto riguarda l'esercizio delle suddette reti il Comune di Modena e la Provincia di Modena forniranno a LepidaSpA le informazioni e le risorse materiali e immateriali all'uopo necessarie per garantire il corretto esercizio delle reti stesse e il rispetto delle normative tempo per tempo vigenti ed impiegheranno al medesimo fine proprie risorse umane.
4. La Regione Emilia-Romagna considererà sin d'ora le reti realizzate con il presente atto come integrazione della consistenza delle reti già concessa in uso esclusivo a LepidaSpA.

Articolo 7. Rispetto delle norme vigenti - Principio di leale collaborazione e semplificazione amministrativa

1. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad agire, per tutti gli adempimenti di rispettiva competenza, in stretta conformità alla vigente normativa ed alla specifica normativa in materia di telecomunicazioni.
2. Detti Soggetti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'attuazione della presente Convenzione si impegnano ad una sua esecuzione fondata su uno spirito di leale collaborazione e secondo buona fede. In tale prospettiva, le Amministrazioni interessate si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative tese a realizzare gli interventi previsti nella presente Convenzione con l'obiettivo di pervenire, per quanto di propria competenza, alla massima possibile celerità e semplificazione.
3. Le Amministrazioni interessate si obbligano a collaborare affinché le procedure amministrative autorizzative e di variante urbanistica relative ai programmi di realizzazione della MAN possano trovare attuazione in tempi certi e con la massima semplificazione amministrativa possibile.
4. Nello spirito di collaborazione di cui sopra, i Soggetti sottoscrittori, anche nel caso di realizzazione di rete cittadina che non preveda collegamenti di sedi di propria pertinenza, si impegnano a concedere il diritto di posa,

residenza, ispezione e manutenzione delle infrastrutture civili e ottiche necessarie alla realizzazione della "rete cittadina" nelle tubazioni e sul suolo di propria disponibilità (ad esempio: strade, marciapiedi, tritubi o monotubi per telecomunicazioni, illuminazione pubblica, impianti semaforici, reticoli fognari, ecc.), e ciò limitatamente alle tratte utili per la realizzazione della suddetta "rete cittadina", per un periodo pari alla durata della presente convenzione. Trattandosi, nella fattispecie, di un intervento realizzato nell'interesse diretto degli Enti sottoscrittori che, peraltro, acquisiranno al proprio patrimonio i beni mobili ed immobili derivanti dall'intervento medesimo come previsto dal precedente art. 3, si concorda sin da ora, che le suddette concessioni vengano rilasciate a titolo gratuito.

5. I Soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre a concedere il diritto di residenza, accesso per la manutenzione, ad uso gratuito per tutta la durata della Convenzione, anche per tutto quanto riguarda la necessaria infrastruttura civile, così come descritto negli allegati. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento degli obblighi contrattuali già assunti nei confronti di gestori e/o manutentori delle infrastrutture stesse in base a convenzioni stipulate precedentemente al presente atto. Le Parti concordando di definire e precisare l'elenco dettagliato delle infrastrutture civili di cui sopra al termine della realizzazione delle opere.
6. I medesimi Soggetti sottoscrittori si impegnano, inoltre, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente, a rilasciare le autorizzazioni, i permessi e quant'altro necessario per la realizzazione delle tratte che prevedano nuovi scavi, ritenendo compensati gli importi reciprocamente spettanti.
7. I sottoscrittori si impegnano, inoltre, a concedere, qualora si rendesse necessario alla rete Lepida, a titolo gratuito e senza oneri aggiuntivi per diritti o altro, uno spazio chiuso e di dimensioni idonee alle finalità del presente accordo (mediamente 4m x 2m e altezza minima 2,5m), all'interno di una delle proprie sedi. All'interno di tale spazio dovranno essere rese disponibili le facilities di base per l'erogazione dei servizi di rete (fornitura elettrica, climatizzazione, ...). All'interno di tale spazio l'accesso dovrà essere regolamentato tra l'Ente concedente e la mandataria, secondo criteri di volta in volta stabiliti, fatto salvo il diritto comunque concesso in forza del presente accordo di accesso, manutenzione e residenza di rack di terminazione delle fibre ottiche, di apparati di rete per telecomunicazioni e di quant'altro si rendesse necessario per il corretto funzionamento della rete cittadina che sarà realizzata con la presente Convenzione.
8. Resta inteso che quanto stabilito nei commi precedenti è da intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di quanto descritto negli allegati tecnici alla presente convenzione. Per quanto non compreso nel presente accordo, le parti si riservano di definire condizioni e oneri. Resta inteso altresì che in forza

del presente accordo i soggetti attuatori non potranno ritenersi autorizzati ad interventi non esclusivamente riconducibili alla realizzazione del progetto di rete cittadina.

Articolo 8. Modalità di gestione e manutenzione delle reti

1. La gestione delle reti consiste nel: complesso delle attività e delle procedure volte a mantenere l'efficienza e la funzionalità delle fibre ottiche, delle infrastrutture civili e degli apparati di trasmissione; complesso delle attività e delle procedure volte a regolare eventuali modificazioni/adeguamenti della rete (gestione dinamica); complesso delle attività e delle procedure volte a rendere disponibili per gli Enti sottoscrittori i servizi di telecomunicazione supportati dalla rete.
2. Per quanto attiene la manutenzione fisica ordinaria (preventiva e correttiva) della rete cittadina, la Regione, ovvero LepidaSpA, in qualità di mandataria, si impegna a negoziare e stipulare appositi contratti per la manutenzione della rete, nel rispetto della vigente normativa, avendo cura di definire standard qualitativi, livelli di servizio e penali analoghi a quelli già in essere per la rete geografica Lepida.
3. Resta inteso che il Gestore della rete Lepida è LepidaSpA e che siffatto accordo sarà stipulato con un unico soggetto attuatore delle attività di manutenzione sopra richiamate, in quanto le fibre di proprietà degli Enti sottoscrittori saranno contenute tutte in infrastrutture e supporti indivisi (cavo, ecc.).
4. In forza di tali accordi, i Soggetti sottoscrittori si avvarranno unicamente di LepidaSpA, ai prezzi convenuti, per tutti gli interventi di ripristino/manutenzione riguardanti le quote parte della "rete cittadina" di pertinenza di ognuno. La manutenzione fisica ordinaria è stimabile nell'ordine del 3% del valore dell'infrastruttura realizzata, a carico di ciascun Soggetto sottoscrittore per la quota investita. La manutenzione straordinaria (che comprende anche le operazioni necessarie per modificare il tracciato della rete a causa di spostamenti resisi necessari o imposti da terzi) sarà valutata congiuntamente caso per caso.
5. Per quanto attiene alla "gestione dinamica" di cui al precedente comma 1, essa si riferisce alla realizzazione di incrementi, varianti, nuovi collegamenti, cambiamenti di percorso, potenziamenti della capacità di connessione, ecc.
6. In questi casi, la Regione, ovvero LepidaSpA, definirà le specifiche tecniche ed appositi prezzi, suddivisi per opere civili, installazioni e quant'altro. Gli Enti sottoscrittori potranno avvalersi di tali listini per tutte le attività sopra specificate ma comunque nel rispetto delle specifiche tecniche definite.
7. All'interno della rete cittadina, il modello di gestione del comma 1 di ciascun layer di pertinenza dei diversi Soggetti sottoscrittori o di gruppi di essi è riportato negli

allegati. I Punti di Accesso in Fibra alla rete Lepida geografica (PALF) realizzati nel territorio comunale saranno utilizzati dal Soggetto sottoscrittore per collegare il proprio layer alla rete geografica a parità di servizi erogati, senza ulteriori oneri. Il tutto dovrà essere concordato con LepidaSpA e realizzato nel rispetto delle normative vigenti.

Articolo 9. Copertura finanziaria

1. Ciascun Soggetto sottoscrittore si impegna a dare copertura finanziaria agli interventi oggetto della presente Convenzione per quanto di propria competenza e come definito negli allegati, provvedendo con specifici atti amministrativi interni a garantire il tempestivo pagamento delle somme che risulteranno a suo carico e così come riportato negli allegati.
2. Per quanto attiene alla realizzazione fisica o all'acquisizione di infrastrutture della "rete cittadina" (infrastrutture civili e ottiche):
 - a. La Regione Emilia-Romagna, nel Contratto di Servizio richiamato in premessa, ha già impegnato in favore di LepidaSpA quanto di propria competenza per la realizzazione delle opere oggetto del presente atto;
 - b. La provincia di Modena ha già provveduto a versare quanto di propria competenza alla Regione Emilia-Romagna la quale, nel Contratto di Servizio richiamato in premessa, ha già impegnato suddetta somma in favore di LepidaSpA per la realizzazione delle opere oggetto del presente atto. Pertanto LepidaSpA è sin d'ora autorizzata a richiedere quanto dovuto dalla Provincia di Modena direttamente alla regione Emilia-Romagna che interverrà in luogo della suddetta Amministrazione Provinciale.
 - c. Il Comune di Modena provvederà ad impegnare e a versare a LepidaSpA l'importo dovuto entro gennaio 2016.
3. Per il layer di pertinenza acquisita in proprietà ai sensi della presente Convenzione, ciascun Soggetto sottoscrittore si impegna a stipulare con LepidaSpA, uno specifico contratto relativo alla manutenzione fisica ordinaria e straordinaria. Ciascun Soggetto sottoscrittore si impegna altresì fin da ora a pagare tempestivamente i compensi che saranno concordati per tale attività.

Articolo 10. Stato di consistenza

Le infrastrutture civili e ottiche che costituiscono la rete cittadina, e all'interno di questa i singoli layer, sono descritte negli allegati.

Articolo 11. Piano di consegne

Il piano di consegne della rete cittadina sarà concordato tra le Parti all'interno del Gruppo Tecnico di Progetto.

Articolo 12. Responsabile dell'attuazione della Convenzione

1. La Regione è responsabile delle attività di coordinamento tra i Soggetti sottoscrittori e della vigilanza sull'attuazione della presente Convenzione. In ambito regionale, il responsabile delle relative attività è individuato nel Direttore generale pro-tempore della Regione Emilia-Romagna competente in materia di telematica.
2. La Regione, in veste di responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione della Convenzione, ha il compito, tra l'altro, di: rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori; governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nella presente Convenzione; promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori della Convenzione.

Articolo 13. Gruppo tecnico di progetto

1. Entro un mese dalla stipula della presente Convenzione, la Regione costituirà il Gruppo tecnico di progetto nominandone i membri secondo quanto di seguito previsto. Il Gruppo tecnico di progetto costituisce la struttura tecnica di supervisione sulla realizzazione, il collaudo e il monitoraggio della "rete cittadina" oggetto della presente Convenzione e riferirà alla Regione, in veste di responsabile dell'attuazione della Convenzione come previsto dal precedente articolo 12, dell'andamento delle relative operazioni.
2. Il Gruppo tecnico di progetto è costituito da un massimo di sette membri, di cui almeno: due individuati dalla Regione; uno individuato dalla Provincia di Modena; uno individuato dal Comune di Modena, uno individuato da LepidaSpA
3. Uno dei membri nominato dalla Regione assumerà la veste di Presidente del Gruppo Tecnico di Progetto, e condurrà i lavori del Gruppo secondo il regolamento che il Gruppo stesso approverà.
4. Il Gruppo tecnico di progetto si riunirà secondo le concrete esigenze ma con periodicità comunque non superiore ai tre mesi. I verbali degli incontri saranno inviati alla Regione e a tutti i Soggetti sottoscrittori. Le deliberazioni del Gruppo tecnico di progetto saranno valide se assunte con la presenza della maggioranza dei componenti, dei quali almeno uno sia nominato dalla Regione, e col voto favorevole della maggioranza dei membri presenti. In caso di parità nelle votazioni, prevarrà il voto del Presidente o, in assenza di questi, dell'altro membro espresso dalla Regione.

5. Il Gruppo tecnico di progetto, sulla base della variazione delle condizioni del mercato, ha l'obbligo di segnalare ai Soggetti sottoscrittori l'opportunità di revisione dei listini prezzi e segnalare alla Regione, quale mandataria, l'opportunità di rinegoziare detti listini alla scadenza di validità.
6. Il Gruppo tecnico di progetto partecipa alle attività di collaudo, secondo le modalità meglio descritte successivamente e licenzia periodicamente i verbali di collaudo già realizzati.
7. Il Gruppo tecnico di progetto, coordina le attività necessarie affinché i Soggetti sottoscrittori siano agevolati nel definire formalmente il passaggio in proprietà delle opere civili e ottiche e la loro iscrizione nei registri patrimoniali di ciascun Ente.

Articolo 14. Varianti ai progetti

1. Le varianti in corso d'opera o le eventuali modifiche al progetto complessivo di rete cittadina (aggiunta o dismissione di sedi, variazioni di percorsi, ecc.) concordate tra i Soggetti sottoscrittori saranno soggette, in via preventiva rispetto all'adozione dei relativi atti decisori alla necessaria validazione tecnica del Gruppo tecnico di progetto di cui al precedente articolo 13. L'adozione degli atti decisori da parte di ciascun soggetto sottoscrittore sarà necessariamente subordinata alla verifica della disponibilità delle risorse finanziarie.
2. Il Gruppo tecnico di progetto, tra l'altro, procederà alle eventuali modifiche progettuali, stabilirà i costi e il riparto a carico dei Soggetti sottoscrittori interessati. Dopo l'assunzione dei relativi atti decisori da parte dei Soggetti Sottoscrittori interessati, il Gruppo Tecnico di progetto comunicherà tutti i relativi dati alla Regione, quale mandataria, ovvero a LepidaSpA, affinché quest'ultima sottoponga il progetto di variante al soggetto affidatario dell'opera e stipuli gli accordi necessari alla relativa realizzazione.
3. Relativamente ai costi di variante, saranno utilizzati i prezzi di riferimento già descritti nel precedente articolo 5 e in quel momento in vigore.
4. Al fine di agevolare l'intero procedimento, i Soggetti sottoscrittori adotteranno gli atti necessari a consentire che tutte le decisioni in materia di varianti il cui costo complessivo non superi il 20% (ventipercento) del costo iniziale di ciascun layer, quale definito negli elaborati allegati alla presente Convenzione, siano attribuite alla competenza dell'organo esecutivo di ciascun Soggetto.

Articolo 15. Collaudi e monitoraggio, affidamento di incarichi operativi alla società LepidaSpA

1. LepidaSpA quale mandataria farà trasmissione di tutta la documentazione inerente l'esecuzione della presente Convenzione al Gruppo tecnico di progetto di cui al precedente articolo 13.
2. Le attività di collaudo, sia per le infrastrutture civili e ottiche sia per la parte di rete attiva, saranno effettuate da LepidaSpA, coadiuvata dal Gruppo tecnico di progetto secondo quanto sopra previsto.
3. Le specifiche tecniche per la documentazione di consegna delle infrastrutture civili e ottiche, le modalità di esecuzione dei collaudi di infrastrutture e servizi, i verbali di consegna e di collaudo e le modalità operative per la consegna e il collaudo degli impianti saranno predisposti da LepidaSpA secondo gli standard adottati per la rete Lepida.
4. Le attività di monitoraggio dei livelli di servizio sui Punti di Accesso alla rete Lepida saranno effettuate da LepidaSpA. Sarà cura di LepidaSpA segnalare periodicamente ai Soggetti Sottoscrittori l'eventuale scostamento dei livelli di servizio dagli standard che saranno pattuiti.
5. LepidaSpA eseguirà le prestazioni di cui al presente atto alle condizioni economiche che risulteranno dai documenti progettuali di ciascun layer, le quali saranno considerate tra i costi sostenuti per l'esecuzione del mandato, ai fini del rimborso spese previsto dall'articolo 4.

Articolo 16. Ulteriori attività e nuove adesioni

I singoli Soggetti sottoscrittori potranno autonomamente proporre l'adesione alla rete cittadina e alla convenzione di ulteriori Pubbliche Amministrazioni o l'avvio di nuove attività. Tutte le proposte sono soggette al necessario assenso del Gruppo tecnico di progetto nonché all'approvazione dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto delle normative vigenti.

Le eventuali nuove adesioni di ulteriori Pubbliche Amministrazioni dovranno essere formalizzate con la sottoscrizione di una convenzione analoga alla presente da parte del nuovo soggetto aderente.

Articolo 17. Procedimento di conciliazione

Per tutte le controversie circa la validità, interpretazione, esecuzione ed adempimento del presente accordo le parti si obbligano ad esperire preventivamente un tentativo di conciliazione. Nell'ipotesi di fallimento della procedura conciliativa, per le controversie rientranti nella giurisdizione del giudice ordinario, si applicano le norme del codice di procedura civile per quanto attiene la competenza territoriale. Qualora le controversie rientrino nell'ipotesi di cui all'art. 20 c.p.c. si ritiene territorialmente competente l'Autorità giudiziaria ordinaria di Bologna.

Articolo 18. Inerzia, ritardo e inadempimento

1. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento agli impegni assunti da parte di un Soggetto sottoscrittore, la Mandataria ne informerà gli altri Soggetti sottoscrittori assegnando un congruo termine per adempiere.
2. In caso di inadempimento nonostante la predetta intimazione, i residui Soggetti sottoscrittori decideranno di comune accordo tra di loro quali provvedimenti o iniziative adottare.

Articolo 19. Durata dell'Accordo

1. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà termine dopo 20 anni dalla data del collaudo definitivo delle opere.
2. Le Parti Sottoscrittrici si impegnano alla comune utilizzazione della rete e layer descritti negli allegati tecnici, ciascuna Parte nei limiti, termini ed alle condizioni disciplinate dal presente accordo, per un tempo pari a 20 anni dalla data di definitivo collaudo di cui sopra.

Articolo 20. Recesso e Revoca del mandato

1. Le Parti non potranno recedere dal presente atto, se non per comprovate ragioni di prevalente interesse pubblico al recesso.
2. La parte recedente, tuttavia, dovrà farsi carico di tutti gli oneri e spese assunti a suo nome e/o per suo conto dalla parte mandataria)
3. Il mandato conferito con il presente atto potrà essere revocato per giusta causa, secondo quanto stabilito dall'art. 1726 CC.

Articolo 21. Spese ed oneri derivanti dalla Convenzione

1. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.
2. La presente convenzione viene redatta in 3 copie originali, letti e sottoscritti per accettazione.

Articolo 22. Dichiarazioni conclusive

La presente convenzione è stata formata dai Soggetti Sottoscrittori dopo lunga ed articolata trattativa circa ogni pattuizione in essa convenuta.

Bologna, il _____

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Modena

Comune di Modena

LepidaSpA

ALLEGATI

Allegato 1: Sintesi tecnico-economica del progetto di rete urbana nei territorio comunali di Modena

Allegato 2: Stato di consistenza delle infrastrutture civili e ottiche delle reti urbane

Allegato 1. SINTESI TECNICO-ECONOMICA DEL PROGETTO DI RETE URBANA NEI TERRITORIO COMUNALI DI MODENA

Articolo 1. Topologia della rete Metropolitana

La rete metropolitana di Modena è stata concertata topologicamente e progettata secondo un modello ad anello di dorsale composto da 48 fibre che fanno capo ad un unico POP presso via Paolo Ferrari, 16 e che percorre la città senza avere mai sovrapposizioni di percorsi, in modo da garantire ridondanza geografica in caso di eventuali rotture.

L'anello di dorsale ospita differenti layer, definiti come insieme di fibre ottiche contraddistinte da un unico soggetto che ne ha la proprietà e ne ha la completa disponibilità in ognuna delle proprie sedi. L'utilizzo delle fibre presenti nei layer è un elemento di completo dominio dell'Ente che ne ha la proprietà.

L'anello di dorsale prevede il collegamento di ciascuna sede attraverso un rilegamento in cui sono presenti tutte le fibre ottiche del layer di proprietà dell'Ente. Il rilegamento è sempre ridondato, per cui tutte le fibre del layer presenti nell'anello di dorsale sono presenti due volte nel rilegamento, una relativa alla parte di sinistra ed una alla parte di destra rispetto al punto di rilegamento. Sono previste due tipologie di rilegamento: tipologia 1 in cui il rilegamento è realizzato attraverso due percorsi separati per cui vi è un percorso per l'ingresso sinistro disgiunto dal percorso per l'ingresso destro, realizzando una diversità geografica a forte ridondanza; tipologia 2 in cui i due percorsi, sinistro e destro, corrono nello stesso cavo o comunque nello stesso tubo, realizzando una diversità fisica ma non geografica.

Articolo 2. Sedi e Tipologie per layer

Di seguito sono riportate le sedi oggetto di realizzazione del progetto di rete metropolitana della città di Modena, suddivise per ogni Ente e quindi per ogni layer. Per ogni sede viene riportata l'indicazione della tipologia. Per ogni sottorete viene riportato il numero di fibre allocate. La tipologia 1d e 2d significa che la sede è presente anche in

un altro layer. La tipologia 1t significa che la sede è presente in tutti e tre i layer.

Layer Comune di Modena, 24 fibre

id	Tipo	Sede	Indirizzo	Civ
C01	1	Direz. Cialdini 2 (CED)	via Santi	40
C02	1	Pal. Comunale (Municipio)	piazza Grande	5
C03	1	Palazzina Pucci	strada Naz. Canaletto Sud	88
C04	1	Teatro Storchi	viale Nicola Fabrizi	12
C05	1	Pal. dei Musei	viale V.Veneto	5
C06	1d	Pal. Margherita	corso Canalgrande	103
C07	2	Pol.Municipale Autostazione	viale F. Molza	7/E
C08	1	Nuovi Vigili Urbani	viaGalileo Galilei	165
C09	2	Lavori Pubblici	via Costa	13
C10	1	C.Protetta San G. Bosco	via Morselli	60
C11	1	C.Protetta Cialdini	via Cialdini	4
C12	1	C.Protetta Guicciardini	via Guicciardini	80
C13	2	C.Protetta Ramazzini	via Luosi	122
C14	2	C.Protetta Vignolese	strada Vignolese	980
C15	2	C.Protetta VI Struttura (9 gennaio)	via Paul Harris	165
C16	2	Str. Protetta via	via Vaciglio	

		Vaciglio		
C17	2	Centro diurno Iride (via Campi)	via Campi	28
C18	2	S.Soc. S.Agnese	via Viterbo	82
C19	2	Condominio RNORD	strada Attiraglio	7
C20	2	I° Circ. Centro Storico-S.Cataldo	Piazzale Redecocca	1
C21	2d	II° Circ. S.Lazzaro.-Mo Est-Crocetta (Torrenova)	via Nonantolana	685/S
C22	2	III° Circ.B.Pastore- S.Agnese	via Don Minzoni	121
C23	2d	IV° Circ. S.Faustino	via Newton	150
C24	2	S.Soc. Madonnina	strada Barchetta	77
C25	2	Multicentro Educativo Modena Sergio Neri (MEMO)	Via J.Barozzi	172
C26	2	Santa Chiara	via Degli Adelardi	4
C27	2	Nuova Stamperia	via Cavazza	25
C28	2	Centro Stranieri	viale Monte Kosica	26
C29	2	Bibl. Rotonda	via Casalegno	42
C30	2	Bibl. Vill.Giardino	via M.Curie	22/B
C31	2	Centro Musica	via Due Canali Sud	3
C32	2	ATCM - sede (Consorzio aree produttive)	strada da Santa Anna	210
C33	2	Palazzina Vigarani (giardini)	Corso Cavour	2

		pubblici)		
C34	2d	Polizia di Stato - Questura	via Divisione Acqui	151
C35	2d	Carabinieri - Sede Provinciale	via Pico della Mirandola	30
C36	2	Hera-MO-Meta	via Razzaboni	80
C37	2	Tribunale	Corso Canalgrande	77
C38	2	Giudici di Pace	via S. Pietro	5
C39	2	Ex AVIS	strada da Santa Caterina	110
C40	2	Centro Educazione Adulti	viale Monte Kosica	76
C41	2	Scuola media FERRARIS	via Divisione Acqui	160
C42	2	City Porto	via delle Soure	307/A
C43	2	INPS	viale Reiter	72
C44	2	Nido PARCO XXII APRILE	via Teglio	35
C45	2	Morandi	via Morandi	
C46	2	Stadio	viale Monte Kosica	128
C47	2	futuro ufficio	via Francesco Selmi	69
C48	2	Punto d'accordo	via Nicolò dell'Abate	74
C49	2	Orsoline	via Fontanelli	33
C50	2	Tribune novi Sad	via Monte kosica	91
C51	2	Cimitero s. Cataldo	via San Cataldo	
C52	1	Futura sede CED	?	?

C53	1t	POP Lepida	via Ferrari	16
-----	----	------------	-------------	----

Layer Provincia di Modena, 10 fibre

id	Tipo	Sede	Indirizzo	Civ
P01	2	Agricoltura	via Scaglia Est	15/17
P02	2	Ambiente, Istruzione e Formazione	viale Jacopo Barozzi	340
P03	2	Lavori Pubblici	via Pietro Giardini	474/c
P04	2	Magazzini	via John Dalton	5
P05	2	Politiche del Lavoro e Servizi Sociali	via delle Costellazioni	180
P06	1d	Sede Centrale- CED	viale Martiri della Libertà	34
P07	2	Turismo, Cultura e CEDOC	viale delle Rimembranze	12
P08	2	ITAS "F.Selmi" + ITIS "F.Corni"	viale Leonardo da Vinci	300
P09	2	ITC "J.Barozzi" + Biblioteca	viale Monte Kosica	136
P10	2	ITG "G.Guarini"	viale Alfeo Corassori	95
P11	2	ITIS "F.Corni" + IPSIA "F.Corni"	largo Aldo Moro	25
P12	2	LC "L.A.Muratori" + Biblioteca	viale della Cittadella	50
P13	2	LC "San Carlo"	corso Cavour	17
P14	2	IS "C.Cattaneo"	strada degli Schicchi	110

P15	2	LS "A.Tassoni" + Biblioteca	viale Virginia Reiter	66
P16	2	LS "Wiligelmo"	viale Alfeo Corassori	101
P17	2	Succursale LSPP "C.Sigonio"	via Elia Rainusso	66
P18	2	ITIS "E. Fermi"	via Giuseppe Luosi	23
P19	2	L.S.A. "A. Venturi" - sezione ceramica	via Belle Arti	16
P20	2	G. Deledda - (succursale del L.I.S. "C. Cattaneo")	via Ganaceto	143
P21	2	Ex Scuola Media Marconi	via del Lancillotto	4
P22	1t	POP Lepida	via Ferrari	16

Layer Regione Emilia-Romagna, 14 fibre

id	Tipo	Sede	Indirizzo	Civ
R01	2	CeVEAS	viale Ludovico Antonio Muratori	201
R02	2	Consultorio	viale Francesco Maria Molza	3
R03	2	Consultorio	via Padova	149
R04	1	Direzione Generale	via San Giovanni del Cantone	23
R05	2	Magazzino	via Domenico Cimarosa	35
R06	2	Medicina dello	viale dello Sport	25

		Sport		
R07	2	Neuropsichiatria Infantile	via Antonio Cardarelli	45
R08	2	Neuropsichiatria Infantile	via Pietro Giardini	20
R09	2d	Neuropsichiatrico/ Centro Prelievi	via Isaac Newton	150
R10	1	Ospedale Estense	viale Vittorio Veneto	9
R11	2	SERT	via Sgarzeria	19
R12	2	SIMAP	via Paul Harris	175
R13	2	SIMAP	via Viterbo	74
R14	2d	SMIEE	via Nonantolana	685/S
R15	2	SIMAP	strada Nazionale per Carpi Sud	77
R16	2d	Questura	via Divisione Acqui	151
R17	1d	Prefettura	via Martiri della Libertà	34
R18	2d	Comando Compagnia Carabinieri	via Pico della Mirandola	30
R19	2	Comando Provinciale Guardia di Finanza	viale P. Mattarella	85
R20	1	Policlinico	largo del Pozzo	71/a
R21	1d	ASP "Patronato pei figli del popolo"	corso Canalgrande	103
R22	2	ASP "Charitas- Servizi per Disabili"	strada Panini	199
R23	2	ARESTUD/Ergo	strada Vignolese	671/1

R24	2	ARPA	viale Achille Fontanelli	21
R25	2	ARPA-Distretto	via Begarelli	13
R26	2	ATER	via Pietro Giardini	466/g
R27	2	Consorzio Fitosanitario	via Santi	14
R28	2	Servizio Tecnico di Bacino	via Fonteraso	15
R29	2	Auditorium S. Carlo	via S. Carlo	5
R30	2	Auditorium Marco Biagi	largo M. Biagi	10
R31	1t	POP Lepida	via Ferrari	16
R32	2	UniMoRe SIRS	via Campi	213/b

Articolo 3. Manutenzione ordinaria

Il servizio di manutenzione ordinaria comprende: manutenzione preventiva; manutenzione correttiva. Per manutenzione preventiva si intende l'insieme delle operazioni preventive cicliche atte a verificare il corretto funzionamento delle fibre ottiche, a garantire la conservazione e l'efficienza dell'impianto, la regolarità del servizio e a prevenire potenziali cause di malfunzionamento e deterioramento. La manutenzione correttiva consiste nell'esecuzione di interventi sulle infrastrutture civili ed ottiche, per il ripristino provvisorio o definitivo in caso di malfunzionamento o guasto.

Articolo 4. Costi

Il sistema offerto deve prevedere 3 Layer, con sedi suddivise tra tipo 1, tipo 1 doppia (su due Layer), tipo 1 tripla (su tre Layer), tipo 2, tipo 2 doppia (su due Layer), secondo la seguente allocazione

Layer	Sedi	Tipo 1	Tipo 1d doppia	Tipo 1t tripla	Tipo 2	Tipo 2d doppia	Coppie
Comune	53	10	1	1	37	4	12
Provincia	22	0	1	1	20	0	5

Regione	32	3	2	1	22	4	7
Totale		13	4	3	79	8	24

Complessivamente si hanno 13 sedi tipo 1, $4/2=2$ sedi tipo 1d, $3/3=1$ sedi tipo 1t, 79 sedi tipo 2 e $8/2=4$ sedi tipo 2d. Il numero complessivo delle sedi distinte è pari a $13+2+1+79+4=99$.

Il modello condiviso per questa MAN prevede un costo a sede indipendentemente dal numero di fibre ottiche che la raggiungono oltre ad un costo riconosciuto a LepidaSpA per tutte le azioni di coordinamento, progettazione, supervisione, migrazione, assistenza, denominato nel seguito costo coordinamento.

Il valore di costo per sede senza la parte relativa al costo coordinamento è pari a:

- Euro 18.300+IVA sede tipo 1,
- Euro 22.000+IVA sede tipo 1d da suddividere per 2 Enti,
- Euro 22.000+IVA sede tipo 1t da suddividere per 3 Enti,
- Euro 13.300+IVA sede tipo 2,
- Euro 16.000+IVA sede tipo 2d da suddividere per 2 Enti.

Il costo del coordinamento, per le vosti sopra specificate, considerando l'anumerosità delle Sedi e la numerosità delle fibre ottiche presenti nel singolo Layer, è pari a: 23% per il Comune, 6% per la Provincia e 8% per la Regione. La tabella riassuntiva dei costi è la seguente:

	Comune	Provincia	Regione
Tipo 1	10*18300	0*18300	3*18300
Tipo 1d	1*22000/2	1*22000/2	2*22000/2
Tipo 1t	1*22000/3	1*22000/3	1*22000/3
Tipo 2	37*13300	20*13300	22*13300
Tipo 2d	4*160000/2	0*160000/2	4*160000/2
Costo Sedi senza IVA	725.433,33	284.333,33	408.8333,33
Costo Sedi con IVA	877.774,33	344.043,33	494.688,33
Costo Coordinamento senza IVA	166.849,67	17.060,00	32.706,67
Costo Coordinamento con IVA	201.888,10	20.642,60	39.575,07

Totale	1.079.662,43	364.685,40	534.263.40
Percentuali	54.57%	18.43%	27.00%

I costi per la manutenzione ordinaria sono quantificati nell'ordine del 3% del costo imputato a carico di ogni Ente.

Allegato 2. PROPRIETA', MANUTENZIONE, COLLAUDO E DOCUMENTAZIONE

Articolo 1. Proprietà delle fibre ottiche

1. Le fibre ottiche presenti nella MAN di Modena sono allocate, mediante Layer, già identificati nell'Allegato 1, in misura di 24 al Comune di Modena, 10 alla Provincia di Modena e 14 a Regione Emilia-Romagna.
2. Ogni Ente è proprietario delle fibre ottiche relative al Layer ad esso assegnato, sia all'interno dell'anello che eventualmente presenti su un rilegamento che serve una sede di proprio interesse.
3. Tutte le fibre ottiche saranno dotate di diritti di residenza e di manutenzione senza alcun onere per i sottoscrittori.
4. I sottoscrittori si impegnano a non chiedere la divisione dei beni comuni ove ammissibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1112 CC, per tutta la durata della Convenzione, secondo quanto previsto dall'art. 1111 CC e a non alienare quote di proprietà delle fibre ottiche fatta eccezione per il trasferimento eventuale ad altre Pubbliche Amministrazioni o a LepidaSpA.
5. l'eventuale alienazione di quote di proprietà delle fibre ottiche per il trasferimento ad altre Pubbliche Amministrazioni dovrà comunque avvenire nel rispetto degli obblighi assunti nella presente convenzione e in particolare di quanto definito nell'art. 6 della stessa.

Articolo 2. Proprietà di eventuali infrastrutture civili

1. Gli eventuali tubi, cavidotti, pozzetti realizzati per la MAN di Modena sono di proprietà indivisa solo tra i soggetti che hanno layer che transitano in tale infrastruttura.
2. La quota di proprietà risultante, per i soggetti interessati, è proporzionale alla percentuale complessiva di investimento, riportata nell'Articolo 4 dell'Allegato 1, relativa ai soli soggetti interessati.
3. I soggetti proprietari di una infrastruttura civile possono concederne il godimento a terzi e gli eventuali compensi saranno suddivisi sulla base delle quote di proprietà.
4. Tutte le infrastrutture civili saranno dotate di diritti di residenza e di manutenzione senza alcun onere per i sottoscrittori.
5. I sottoscrittori si impegnano a non chiedere la divisione dei beni comuni ove ammissibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1112 CC, per tutta la durata della Convenzione, secondo quanto previsto dall'art. 1111 CC e a non alienare quote di proprietà delle infrastrutture civili fatta eccezione per il trasferimento eventuale ad altre Pubbliche Amministrazioni o a LepidaSpA.

Articolo 3. Manutenzione

1. LepidaSpA è incaricata di organizzare e supervisionare la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria.
2. La manutenzione ordinaria prevede la manutenzione preventiva intesa come l'insieme delle attività atte a verificare il corretto funzionamento delle infrastrutture civili e ottiche, a garantire la conservazione e l'efficienza dell'impianto, la regolarità del servizio e a prevenire potenziali cause di malfunzionamento.
3. La manutenzione ordinaria prevede la manutenzione correttiva intesa come l'insieme degli interventi e delle operazioni atte a risolvere una situazione di degrado o malfunzionamento o guasto delle infrastrutture civili e ottiche.
4. Il processo di analisi del guasto bloccante e la riparazione dello stesso dovranno essere completati entro un arco di tempo non superiore a 240 minuti. Il processo di analisi di eventi non bloccanti ed il ripristino alle normali condizioni d'uso dovranno essere completati entro un arco di tempo non superiore a 48h solari.
5. La manutenzione straordinaria, che comprende anche le operazioni necessarie per modificare il tracciato della rete a causa di spostamenti resisi necessari o imposti da terzi, non è ricompresa nel canone di manutenzione annuale e viene imputata e suddivisa economicamente tra i soggetti che hanno layer interessate in quota proporzionale alla percentuale complessiva di investimento, riportata nell'Articolo 4 dell'Allegato 1, relativa ai soli soggetti interessati.

Articolo 4. Collaudo

1. LepidaSpA, mediante propri incaricati, provvede ad effettuare il collaudo funzionale delle opere ed a redigerà in contraddittorio con il soggetto che le ha realizzate o cedute un verbale di "collaudo e ricognizione delle opere".

Articolo 5. Documentazione

1. Per ogni infrastruttura civile è previsto da parte di LepidaSpA la redazione di una documentazione contenente il percorso effettuato attraverso la strutturazione dei dati raccolti in cartografie, con il disegno del percorso e una tabella contenente i dati utili alla rappresentazione del percorso.
2. Per ogni infrastrutturazione ottica è previsto da parte di LepidaSpA la redazione di una documentazione contenente il percorso effettuato attraverso la strutturazione dei dati raccolti in cartografie, con il disegno del percorso, le misure di collaudo ottico e una tabella contenente i dati utili alla rappresentazione del percorso.
3. Per ogni infrastruttura civile o ottica è previsto da parte di LepidaSpA la redazione di una documentazione contenente diritti d'uso di infrastrutture e i diritti di servitù (attivi e passivi). Per ciascun diritto occorre allegare copia del documento che ne comprova la titolarità.

Articolo 6. Ulteriori disposizioni

1. Tutto quanto non ricompreso in questo allegato e nella convenzione sarà argomento del Gruppo Tecnico, che con opportuni verbali, integrerà le varie norme non già ricomprese nella Convenzione e nei suoi Allegati.

Verbale n. 38 del 27/02/2013

Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE COORDINATA DI RETI METROPOLITANE (MAN) IN FIBRA OTTICA NEI 29 COMUNI DEL TERRITORIO DI PIANURA DELLA PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI MODENA, IL COMUNE DI MODENA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LEPIDA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE MAN NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA - DETERMINAZIONI .

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 38 del 27/02/2013 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 28/02/2013

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 38 del 27/02/2013

Oggetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE COORDINATA DI RETI METROPOLITANE (MAN) IN FIBRA OTTICA NEI 29 COMUNI DEL TERRITORIO DI PIANURA DELLA PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI MODENA, IL COMUNE DI MODENA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LEPIDA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE MAN NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA - DETERMINAZIONI .

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 38 del 27/02/2013 è divenuta esecutiva in data 10/03/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente